



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

ENTE GIURIDICO D.P.R.S. N° 191 DEL 30.12.1977



Bilancio sociale 2021



SOMMARIO

L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA.....	6
I CONTROLLI FUNZIONALI	17
PROGETTO LEO	28
PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2021 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA	29
ANAGRAFE DEGLI EQUIDI	34
ANAGRAFE ZOOTECNICA.....	36
MOSTRE E FIERE.....	37
COLLABORAZIONI	39
MEATCULTURE.....	42
MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA	42
L'ARCHIVIO STORICO	44





Per la terza volta presentiamo all'attenzione dei Soci il Bilancio Sociale dell'Associazione. Questo strumento, che ha lo scopo di illustrare le scelte, le attività ed i risultati raggiunti dall'Associazione e che si affianca al bilancio economico-finanziario, fa emergere come in poco tempo l'AARSardegna si stia sempre più consolidando tra i soci e tra le Istituzioni, sia pubbliche che private. Un importante risultato, raggiunto in uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni determinato dalla pandemia del COVID 19 nonché dalle difficoltà che attanagliano il mondo allevatorio, attestato dal numero di soci che sono passati dai 2800 del 2019 agli oltre 3500 del 2021 e dalle attività che sono in continua crescita. La Sardegna a livello nazionale è la quinta regione per numero di capi che partecipano ai controlli funzionali: nel 2021 sono stati 128.781 in 3.361 aziende.

Oggi l'Associazione Allevatori della Regione Sardegna può fregiarsi di una Legge regionale dedicata: la legge regionale n. 8 del 2022 *Aiuti all'Associazione Allevatori della Regione Sardegna*, oltre a riconoscere il ruolo di AARSardegna ed i cofinanziamenti per i prossimi anni, ci affida ulteriori ruoli quali gli aiuti agli allevatori che intendono partecipare agli eventi fieristici. Di questo risultato dobbiamo essere grati all'Assessora regionale agricoltura Gabriella Murgia, che ha sempre ascoltato le nostre richieste, ed al Consiglio regionale.

Il 2021 è stato l'anno che ha visto finalmente divenire pienamente operativo anche il programma aggiuntivo per la pecora di razza Sarda. E' indubbio che questo strumento debba essere potenziato poiché rappresenta il futuro della selezione della nostra pecora che dobbiamo rendere sempre più competitiva. Le ulteriori sinergie che si andranno a creare con l'Agenzia AGRIS introdotte con la legge regionale 8/2022 daranno nuovi stimoli alle attività di selezione della pecora di razza Sarda.

Ma la nostra Associazione ha intrapreso importanti iniziative anche sul comparto suino. Abbiamo registrato presso l'ufficio marchi e brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico due Marchi con la finalità di stimolare l'allevamento del nostro maiale autoctono per il quale il declino era costante. Un obiettivo non facile a causa del blocco delle esportazioni per la peste suina e dalla scarsa fiducia degli allevatori verso un sistema che non ha mai differenziato il prodotto originato dal suino di razza Sarda. Il marchio Prodotto suino 100% razza Sarda oggi è utilizzato da due salumifici, abbiamo quasi 50 allevamenti iscritti ed ai nostri allevatori viene riconosciuto un prezzo maggiore. Accanto a ciò anche il legislatore regionale, a seguito delle nostre richieste, ha introdotto un aiuto per l'acquisto di riproduttori appartenenti alla razza Sarda. Una esperienza che vorremo riproporre per tutte le razze autoctone della Sardegna che siamo convinti possano rappresentare l'elemento distintivo della nostra zootecnia.

Queste sono solo alcune delle cose che abbiamo realizzato, ma per diverse altre iniziative sono state poste le fondamenta che mi auguro possano essere consolidate in modo da rendere l'Associazione Allevatori della Sardegna sempre più forte e rispondente alle esigenze degli allevatori della Sardegna.

Il Presidente
Luciano Useli Bacchitta





L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) - è un Ente privato a carattere tecnico ed economico senza fini di lucro che svolge le proprie attività sul territorio della Regione Sardegna. L'Associazione, in precedenza A.P.A. Oristano, legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992, assume l'attuale denominazione il 23 ottobre del 2018. Ha sede legale a Cagliari in via Tuveri 54/B e uffici periferici a Nuoro, Oristano e Sassari. Ha inoltre un recapito ad Arborea.

L'Associazione opera nel rispetto del proprio Statuto associativo, che risulta regolarmente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche (istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale – Direzione Generale – Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali) con Determinazione n. 10 del 15 gennaio 2019 dove sono state approvate le modifiche allo Statuto introdotte il 23 ottobre 2018.



LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Come stabilito dall'art.4 del proprio Statuto, l'A.A.R.S. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati. Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto:

- Promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, costituendo anche appositi Comitati e Commissioni, eventualmente, alla occorrenza, temporanei o permanenti;
- Adempiere ai compiti ed alle funzioni che, nell'ambito della Regione e nello specifico settore produttivo, possono venirle demandati da Enti o Autorità provinciali o regionali nonché, nei limiti dell'eventuale mandato conferitole da AIA, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo e attribuiti da leggi e regolamenti dell'AIA medesima e dalle altre Associazioni nazionali;
- Prowedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante controlli delle attitudini produttive del bestiame e la tenuta dei libri genealogici;
- Assistere gli associati ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e dei sottoprodotti da questo derivati e quant'altro necessario agli allevamenti;
- Assiste gli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche ivi compresi, previa delega da parte del Socio, la riscossione ed il rilascio di quietanze liberatorie,
- Promuovere iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e a razionalizzare l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
- Favorisce la formazione di 'imprese, Società, Cooperative, comitati per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati, per l'approvvigionamento di materie utili all'allevamento e per l'impianto e la gestione di aziende zootecniche;
- Promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito a tasso basso per l'attuazione di iniziative legate alla produzione zootecnica e alla sua valorizzazione economica;
- Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'Autorità competente azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- Promuovere ed attuare iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate;
- Organizzare congressi, convegni, concorsi, fiere e mostre, mercati ed aste zootecniche;
- Promuovere ed eventualmente gestire, in armonia con le direttive dei competenti organi pubblici, allevamenti in genere ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento della specie e razza anche di particolare pregio;
- Promuovere ed attuare iniziative di assistenza tecnica e di consulenza aziendale;
- Organizzare e gestire laboratori di analisi e centri per l'elaborazione dei dati;
- Promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, nonché alla valutazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità;
- Svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza ed alla tracciabilità dei prodotti di provenienza degli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere;



- Promuove ed eventualmente attua ogni altra iniziativa ritenuta utile per il maggior potenziamento del patrimonio zootecnico regionale, nell'ambito del miglioramento genetico.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola, l'Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con l'Ente Regione, con gli Enti locali e con la Pubblica Amministrazione in genere.

Collabora, inoltre, con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.



LA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 8

Il 12 aprile 2022 sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022, n. 8 Aiuti all'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) grazie alla quale anche l'AARSardegna ha un riconoscimento legislativo per le attività svolte.

Con tale provvedimento si è previsto all'articolo 1 che in continuità alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21 (Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura), e successive modifiche e integrazioni,

L'Amministrazione regionale è autorizzata, a concedere aiuti a sostegno del settore zootecnico per le attività e nelle misure di seguito elencate:

- a) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) aderente alla Associazione Italiana Allevatori (AIA) ad integrazione dei fondi statali erogati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per le finalità di cui al decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), nella misura del 100 per cento delle spese da questa sostenute per garantire la regolare tenuta dei libri genealogici delle varie specie animali e nella misura del 70 per cento per il regolare svolgimento dei controlli funzionali;
- b) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) per la valorizzazione del patrimonio zootecnico tramite la partecipazione degli operatori zootecnici alle mostre del settore nella misura del 100 per cento delle spese da questi sostenute.

Inoltre, all'art. 2 si è previsto che gli atti emanati in applicazione della presente legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, a eccezione dei casi in cui detti aiuti sono erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione europea di esenzione, o in regime "de minimis", sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Alla gestione e all'erogazione degli aiuti provvede l'Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna) sulla base delle risorse previste nel proprio bilancio.

Con successiva delibera di Giunta regionale 14/39 del 29.04.2022 sono state emanate le direttive di attuazione della LR 8/2022.

IL D.LGS. 11 MAGGIO 2018, N.52

Dal punto di vista normativo l'attività di raccolta dati svolta dall'AARS è disciplinata dal D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) attuativo del Reg. UE 2016/1012.

Tale decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica agricola comune in modo da proseguire omogeneamente su tutto il territorio nazionale la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e di quella di consulenza di carattere generale.

Figura 1 - Bovini Charolaise

L'articolo 4, commi 1 e 2 del D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) stabiliscono che:

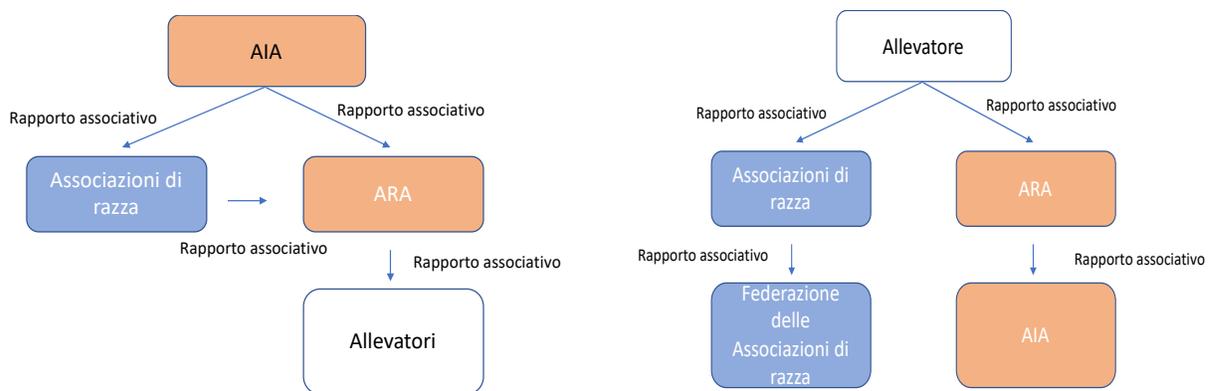
Le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi (Enti certificatori) al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione. I soggetti terzi di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:



- a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012.

Inoltre, il D.lgs. citato prevede all'art. 6 comma 1 lettera d) che Gli Enti selezionatori, per poter accedere a contributi pubblici previsti dalla normativa vigente, finalizzati allo svolgimento di programmi genetici, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: [...] nel caso in cui il programma genetico approvato preveda la raccolta dei dati in allevamento, attuare la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati delegando la raccolta dei dati in allevamento a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4.

L'A.A.R.S., per il tramite di A.I.A. dispone di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 52 ed infatti per il secondo anno consecutivo dall'entrata in vigore del Decreto ha ricevuto, anche nel 2019, le deleghe alla raccolta dei dati in allevamento da parte degli Enti selezionatori che gestiscono programmi genetici che prevedono la raccolta del dato in azienda.



Organizzazione del Sistema prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'entrata in vigore del D.lgs 52/2018

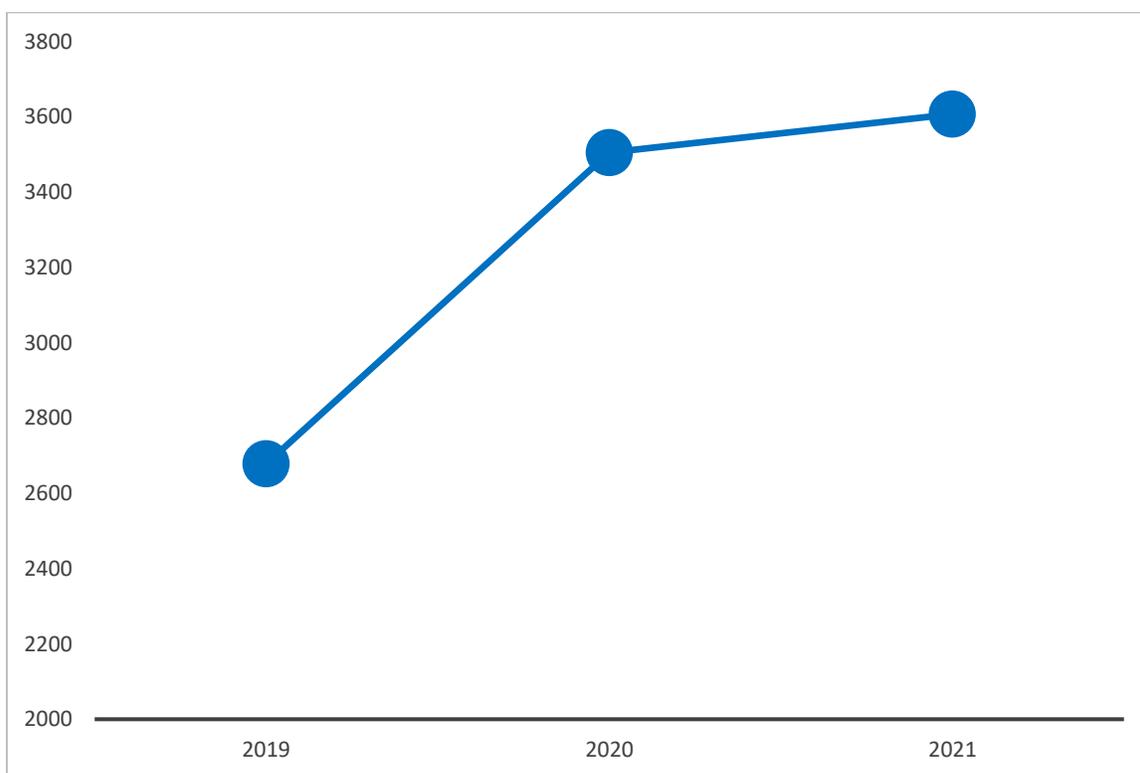


GLI ASSOCIATI

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, possono essere soci dell'AARSardegna:

- a) gli allevatori, singoli o a conduzione associata, senza distinzione di Specie e razze di bestiame allevato e di specializzazioni produttive;
- b) gli Enti e gli Organismi non aventi scopi di lucro e legalmente costituiti tra allevatori per Specifici settori economici per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici, nonché per altre specifiche attività.

Alla data del 31 dicembre 2021 erano soci dell'AARSardegna n° 3.570 soci, con un incremento di n. 70 soci rispetto al 31 dicembre 2020.



I soci dell'AARSardegna dal 2019 al 2021

La provincia che ha la maggiore rappresentanza è quella di Nuoro, seguita da Cagliari, Oristano e Sassari.

GLI ORGANI SOCIALI

Il Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente in numero non superiore a due e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; deliberare sull'ammissione degli Associati; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli Uffici dell'Associazione; deliberare sull'istituzione e sull'abolizione delle Sezioni; deliberare l'organico del personale; assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica e deliberare, nel merito, anche riguardo al Direttore; determinare la misura delle quote e dei contributi sociali per la prescritta delibera dell'Assemblea; amministrare il patrimonio sociale, compiendo tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; predisporre annualmente il progetto di bilancio consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Assemblea e, successivamente, da comunicare alla Associazione Italiana Allevatori; deliberare sullo stare in giudizio; Nominare Commissioni di studio di particolari problemi; deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea; determinare, nell'ambito dei propri poteri, le attribuzioni della Giunta Esecutiva.



L'attuale Comitato Direttivo dell'AARS è stato eletto dall'Assemblea del 27 giugno 2019 e, poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, è in scadenza nel 2022, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. I componenti di tale Organo sono i seguenti:

1. Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione
2. Michele Filigheddu, Vicepresidente dell'Associazione
3. Lino Boschetto, Vicepresidente dell'Associazione
4. Efsio Sarai
5. Alberto Scattu
6. Giancarlo Littarru
7. Vitangelo Tizzano

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due Sindaci Supplenti.

Uno dei membri effettivi è designato dall'Associazione Italiana Allevatori e gli altri due membri effettivi e i due supplenti sono invece eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuitigli per legge; controlla i dati del bilancio e del rendiconto consuntivo dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e la esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito. Deve, inoltre, compiere la verifica dell'esistenza di cassa e dei valori comunque custoditi presso l'Associazione e deve accertare, annualmente l'effettiva consistenza dei beni di proprietà dell'Associazione, vistando il relativo inventario. Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.



Il Collegio dei probiviri

Qualsiasi vertenza tra gli Associati e fra questi l'Associazione, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa, è devoluta all'esame di un Collegio di Probiviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Probiviri e a dare ad esso immediata esecuzione. Il Collegio dei Probiviri, costituito da cinque membri di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori, e gli altri quattro eletti dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Direttore

Il Direttore dell'AARS è il dott. Aldo Luigi Manunta, distaccato dall'A.I.A..

Il Direttore provvede all'organizzazione e direzione degli uffici della sede e degli uffici staccati ed è responsabile del loro buon funzionamento. Egli attua le disposizioni date dal Presidente dell'Associazione, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statuari e verso il quale è responsabile.

L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE

I NUMERI DEL 2021



Tempo indeterminato: 47 Tempo determinato: 30

Contratto Coll.: 10



Uomini: 75



Donne: 2

Impieghi



Ufficio: 19



Tec. Gest. Az.: 54



Add. Cen. Gen: 4





LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna per poter accogliere i propri Associati si è dotata di sedi nelle città di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari nonché di un punto vendita per la distribuzione dell'azoto ad Arborea. Tutte le sedi sono in affitto.

Nel corso del 2020 si è inoltre attivato il numero unico regionale 0783/32821 grazie al quale, con una voce guida, è possibile contattare tutti gli uffici di tutte le sedi.

Sede di Sassari
Piazzale Segni, 1



Sede di Oristano
Via Tirso, 79



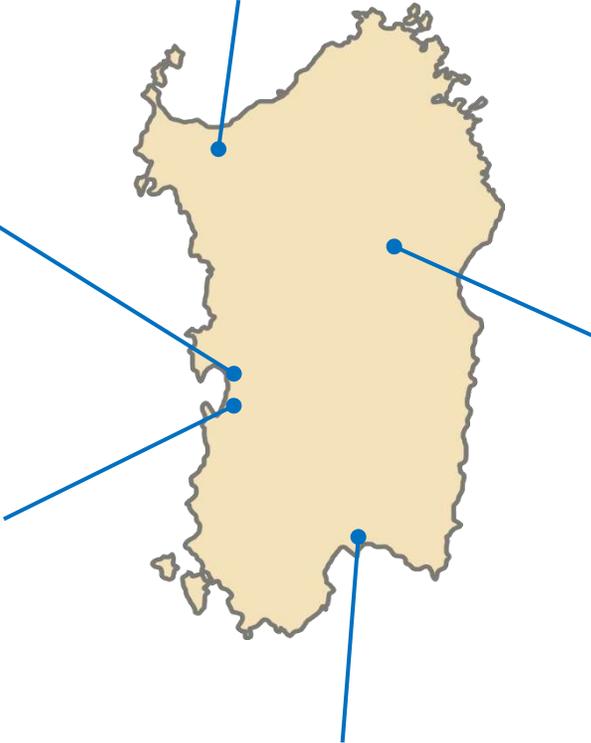
Recapito Arborea
Str. 19 est



Sede di Nuoro
Via Veneto, 39



Sede di Cagliari
Via Tuveri, 547b



I CONTROLLI FUNZIONALI

I NUMERI DEL 2021

I capi controllati (al 31/12/2021) da consuntivo Ministeriale



22.056

Bovini da latte



62.606

Bovini da carne



113.052

Ovini da latte



9.316

Ovini da carne



18.229

Caprini da latte



7.954

Caprini da carne



77

Suini



478

Equini

Analisi del latte (al 31/12/2021)



116.594

Bovini da latte



61.078

Ovini da latte



16.810

Caprini da latte

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), ha come compito istituzionale lo svolgimento dei controlli funzionali. Tale attività, che in Sardegna ebbe inizio nel 1927 sugli ovini di razza Sarda ad opera delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e che il Sistema Allevatori svolge da oltre 70 anni, prevede anche la relativa elaborazione nonché la raccolta e l'analisi di campioni di latte e/o materiale biologico.

Le attività di raccolta dei dati sono svolte secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze svolte su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'ente ICAR che disciplinano tra l'altro i protocolli operativi standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza e confrontabilità. In tale contesto A.I.A. detiene anche la certificazione internazionale del suddetto ente ICAR.

Anche per il 2021 le direttive sulle modalità di svolgimento delle attività nonché sulla entità delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state emanate con la circolare del "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2021".

Tale circolare ha evidenziato come il nuovo quadro legislativo introdotto con il D.lgs. n. 52/2018 prevede la separazione dei ruoli tra Enti selezionatori ed il Soggetto terzo delegato alla raccolta dati zootecnici in azienda.



La funzione di raccolta dati deve essere suffragata da una delega espressa dagli stessi Enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 52/2018. Il Soggetto terzo delegato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

La raccolta dei dati in allevamento è finalizzata ad alimentare la Banca Dati Unica Zootecnica (BDUZ), al fine di arricchire le informazioni da mettere a disposizione per l'erogazione della consulenza aziendale.

Sempre secondo la circolare, i servizi erogati devono essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal "Programma", ferma restando la possibilità per l'allevatore aderente di sottoscrivere diverse modalità di controllo, pagando l'eventuale differenza rispetto a quelle previste dal Programma medesimo, a condizione che tali diverse modalità di controllo siano state ammesse dai Disciplinari controllo dell'attitudine produttiva (Latte/Carne). Sarà cura delle Associazioni Allevatori territoriali differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti). Per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, si utilizza la metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018.



Nell'ambito della raccolta dati 2021 sono state finanziate le seguenti attività:

Specie	Tipo di controllo
Bovini latte	AT5 (9 ingressi in azienda)
Bovini carne (Piemontese)	AE (media di 7 ingressi/anno)
Bovini carne (altre razze da LG)	AE (fino a 3 ingressi)
Bovini carne (altre razze Registro anagrafico)	AR (fino a 2 ingressi)
Bufalini	AT4 (11 ingressi)
Ovini latte	AT/AC 4 (6 ingressi in azienda)
Caprini latte	AT4 (6 ingressi in azienda)
Ovini carne	AE (1 ingresso in azienda)
Ovi-caprini (Registri Anagrafici)	AR (1 ingresso in azienda)

La rilevazione dei dati produttivi e riproduttivi viene svolta da tecnici specializzati appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio regionale.

Negli anni si sono via via ampliati il metodo di controllo presenti nei relativi disciplinari sempre nel rispetto rigoroso di quanto ammesso nelle linee guida internazionali ICAR per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.

Tutte le informazioni e tutti i dati raccolti dal sistema alimentano la Banca dati unica zootecnica (BDUZ) di grande interesse conoscitivo di supporto per la pubblica amministrazione, le istituzioni, la ricerca, fondamentale non solo per l'attività di miglioramento genetico per il calcolo di indici genetici ma anche per una serie di attività a supporto delle aziende.



BOVINO DA LATTE

Controlli funzionali



22.056
Animali



129
Allevamenti



116.594
Analisi latte

Deleghe ANA

► Frisona italiana

20.959
Animali

115
Allevamenti

► Bruna alpina

983
Animali

43
Allevamenti

► Pezzata Rossa italiana

93
Animali

7
Allevamenti

► Jersey

21
Animali

1
Allevamenti

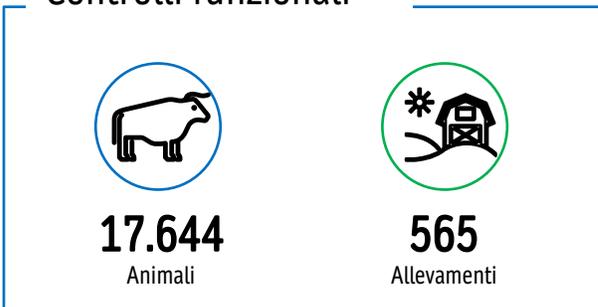
In questo settore si gestiscono i Controlli Funzionali delle razze bovine Bruna, Frisona Italiana, Jersey e Pezzata Rossa Italiana. Gli Enti selezionatori sono l'ANARB per la Bruna, ANAFIBJ per la Frisona Italiana e la Jersey e l'ANAPRI per la Pezzata Rossa. Per questa tipologia di animali il controllo funzionale oltre che sulla misurazione del latte prodotto da ogni singolo animale prevede la verifica analitica del contenuto di grasso, proteine, lattosio, cellule somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai controllori zootecnici ed analizzati presso il laboratorio accreditato AIA. Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli, il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica si ricorda come nel 2015 sia iniziata l'introduzione di SIALL-CF nell'attività dei Tecnici di campagna che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo).





BOVINO DA CARNE L.G. MIGLIORAMENTO

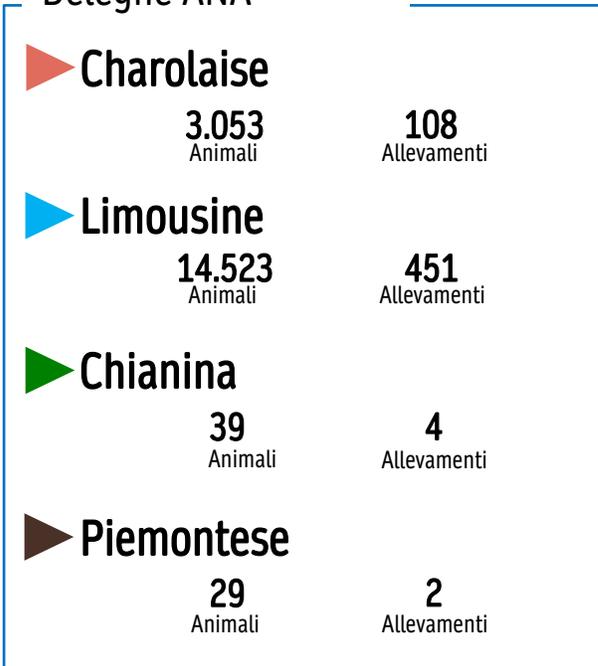
Controlli funzionali



Nel settore Bovino da Carne di Libro Genealogico, la Charolaise e la Limousine rappresentano le principali razze per l'AARS. Ciò è legato alla vocazione del territorio che offre a queste due razze di origine transalpina ideali condizioni di allevamento. In Sardegna la razza prevalente è la Limousine con 451 allevamenti iscritti e 14.523 animali mentre la Charolaise conta 108 allevamenti e 3.053 animali. La Sardegna a livello nazionale è la seconda regione in termini di consistenza sia per la Limousine che per la Charolaise.

La presenza di una così ampia popolazione consente agli allevatori isolani, oltre che di competere alle principali manifestazioni nazionali ed internazionali di settore, di avere la possibilità di far partecipare gli animali alle prove genetiche svolte presso il centro genetico di ANACLI.

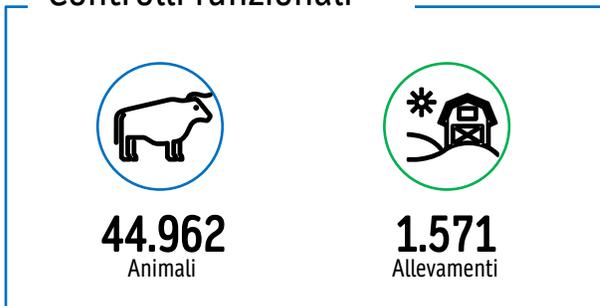
Deleghe ANA





BOVINO DA CARNE L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali



Il Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione, la cui tenuta è delegata dal Mipaaf all'ANACLI, in Sardegna annovera il bovino di razza Sarda, Sardo Modicana e Sardo Bruna. Questo rappresenta lo strumento per la tutela e la conservazione delle razze non sottoposte a un piano nazionale di selezione.

L'AARS, in quanto Ente certificatore delegato da ANACLI, provvede all'esecuzione dei controlli all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi. Per l'iscrizione al Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione l'ANACLI invece si avvale di esperti di razza, scelti tra allevatori e tecnici competenti nell'allevamento e nelle caratteristiche della razza. Gli esperti sono incaricati dell'effettuazione degli esami morfologici nei casi previsti dal disciplinare di razza. Inoltre, riscontrano se del caso, l'assenza di cause di esclusione sui soggetti già iscritti.

La valorizzazione delle razze autoctone ed a limitata diffusione ha una duplice finalità: da una parte garantisce il mantenimento di queste importanti biodiversità isolate mentre d'altra garantisce il presidio dei territori più marginali dove solitamente sono allevate queste razze.

La Regione Sardegna, anche per la razza a limitata diffusione interviene attraverso le premialità previste nel PSR Sardegna (Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) nonché attraverso il bando acquisto riproduttori.

Deleghe ANA





SETTORE OVINO LATTE L.G.

Controlli funzionali



113.052
Animali



595
Allevamenti



61.078
Analisi latte

Deleghe ANA

Sarda

164.016
Animali

581
Allevamenti

Il Programma aggiuntivo

La Regione Sardegna al fine di incentivare un programma di selezione moderno sulla pecora di razza Sarda dal 2019 finanzia un Programma aggiuntivo. Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica.

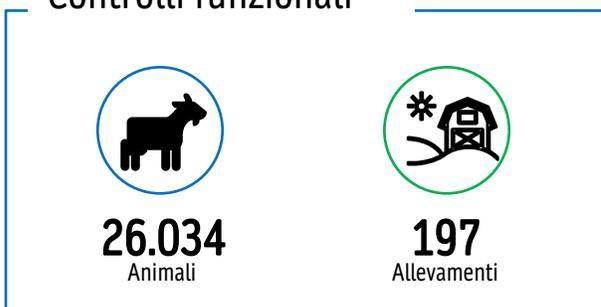
Il settore ovino da latte rappresenta un settore strategico di sviluppo - insieme al bovino da latte - vista l'importanza dei numeri del comparto isolano e della presenza di una razza autoctona quale è la Sarda. Inoltre, la storia dei controlli funzionali sugli ovini inizia in Sardegna: nel 1927 venne istituito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari il Libro Genealogico e nello stesso anno iniziarono le prove funzionali sulle migliori pecore di sette greggi per un totale di 113 capi. Analogamente a quanto fece la cattedra di Agricoltura di Cagliari anche le Cattedre di Sassari e di Nuoro impiantarono il Libro Genealogico ed i controlli funzionali nel 1933. La razza prevalente è quella Sarda ma si registra la presenza di Lacaune e Assaf. I numeri di queste due razze estere ultimamente sono in costante crescita tanto che oggi esistono allevamenti privi di pecore di razza Sarda.





OVINI e CAPRINI L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali



Negli ovi-caprini di Libro genealogico delle razze ovine e caprine autoctone a limitata diffusione detenuto da Assonapa rientrano la pecora Nera di Arbus e la Capra Sarda Primitiva.

Per queste razze, il cui obiettivo del programma genetico è la conservazione della razza, sono previsti due ingressi all'anno per la rilevazione dei dati riproduttivi.

La Capra Sarda Primitiva si trova specie nei territori più marginali con importanti concentrazioni specie in Ogliastra e Sarrabus. La pecora Nera di Arbus, oltre che essere presente nella zona di da cui prende il nome, la troviamo presente anche in altri areali della Sardegna.

Le due razze, a causa della limitata diffusione, godono dei contributi relativi alle razze minacciate di abbandono.

Deleghe ANA

OVINI

<p>► Nera di Arbus</p> <p>9.316 Animali</p>	<p>111 Allevamenti</p>
---	-----------------------------------

CAPRINI

<p>► Sarda primitiva</p> <p>7.954 Animali</p>	<p>94 Allevamenti</p>
---	----------------------------------





CAPRINI DA LATTE L.G. MIGLIORAMENTO

Controlli funzionali



18.229
Animali



161
Allevamenti



16.810
Analisi latte

Nel settore caprino da latte di Libro genealogico, in cui Ente selezionatore è l'Assonapa, rientrano la Saanen, la Camosciata e la Sarda.

Per queste razze è previsto dal programma dei controlli funzionali una frequenza di 6 ingressi/anno con prelievo dei campioni latte.

Mentre la razza Sarda è autoctona della Sardegna per la quale esiste un programma di conservazione e tutela con un sistema di allevamento tipicamente estensivo, la capra Camosciata e Saanen sono razze cosmopolite con una tipologia di allevamento semiintensivo.

Deleghe ANA



Sarda

13.299
Animali

132
Allevamenti



Saanen

12.789
Animali

56
Allevamenti



Camosciata

1.711
Animali

10
Allevamenti





SUINO L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali



77
Animali



12
Allevamenti

Deleghe ANA

Sarda

390
Animali

30
Allevamenti

Il Marchio

L'AARSardegna nel mese di luglio ha depositato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico due marchi collettivi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti 100% suino di razza Sarda e con incroci di suino di razza Sarda.

La finalità è quella di dare certezza ai consumatori che il prodotto presente nei derivati è di suino di razza Sarda. Al contempo si vuol far riconoscere agli allevatori un prezzo differente rispetto alle altre razze suine allevate.

I controlli funzionali nel settore suino in Sardegna vengono svolti solo sulla razza Sarda, autoctona della Sardegna.

Nel 2021 risultavano iscritti 390 capi in 30 allevamenti.

Il disciplinare prevede che per le Razze sottoposte a programmi di conservazione l'identificazione dei suini venga effettuata mediante l'applicazione su entrambi i padiglioni auricolari di una marca in plastica predisposta dall'Ufficio Centrale di ANAS.

La marca è costituita da due dischi di colore giallo con un diametro di mm. 28. Sulla faccia esterna del disco "maschio" sono riportati in nero il marchio ANAS ed un numero progressivo di 6 caratteri. Le due marche applicate ad ogni soggetto riportano lo stesso numero. L'identificazione deve essere effettuata entro il 45° giorno di età. Le marche applicate ai suini da registrare nella Sezione supplementare anagrafica, ove prevista, devono essere parzialmente tagliate nella parte che non riporta il numero.





EQUINI L.G. CONSERVAZIONE

Deleghe ANA

▶ **Cavallo del Sarcidano**
108 animali

▶ **Cavallino della Giara**
544 animali

▶ **Asino Sardo**
2.341 animali

▶ **Asino dell'Asinara**
301 animali

In questo settore L'AARSardegna, per il tramite di AIA provvede ad espletare tutti gli adempimenti relativi al Libro Genealogico del Cavallo da Sella Italiano ed agli exRegistri Anagrafici in particolare per l'asino dell'Asinara, il cavallino della Giara, il cavallo del Sarcidano e l'asino Sardo il cui attuale Ente selezionatore è l'ANACRHA.

Dal 1° gennaio 2022 la competenza dei Libri genealogici sarà trasferita all'ANAREAI (Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane).

L'AARS cura l'identificazione degli equidi tramite applicazione di chip elettronico con l'utilizzo di veterinari convenzionati come previsto dalla vigente normativa, con contestuale emissione dei passaporti.



PROGETTO LEO

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna partecipa ad un progetto che vede A.I.A. come capofila di una partnership composta da primari enti ed istituzioni del settore zootecnico, veterinario ed informativo denominato LEO – Livestock Environment Opendata ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 20929 del 10 maggio 2019 nell'ambito del PSRN 2014/2020 Sottomisura 16.2 e che ha durata fino al 2023.

Per lo svolgimento di tale progetto, che ha l'obiettivo di creare una banca dati in grado di combinare assieme le informazioni sull'ambiente, la sanità, il benessere animale, il clima e la qualità dei prodotti



PROGETTO LEO LA ZOOTECNIA DIVENTA DIGITALE

*Il grande patrimonio del nostro Paese
in un'unica piattaforma informatica*



in modo da valorizzarle per vincere le sfide del futuro. L'AIA ha perfezionato una Associazione Temporanea di Scopo con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" gestore della Banca Dati BDN, l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile, l'Istituto di Zootecnia dell'Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, l'Università degli Studi della Tuscia, il ConSDABI, l'Università degli Studi di Palermo, l'IZS dell'Umbria e delle Marche e Bluarancio S.p.A.. In ottemperanza con quanto contenuto nell'avviso pubblico di gara le attività del progetto per l'anno 2020 sono state finalizzate al conseguimento di tre obiettivi principali:

- Identificazione di parametri innovativi di

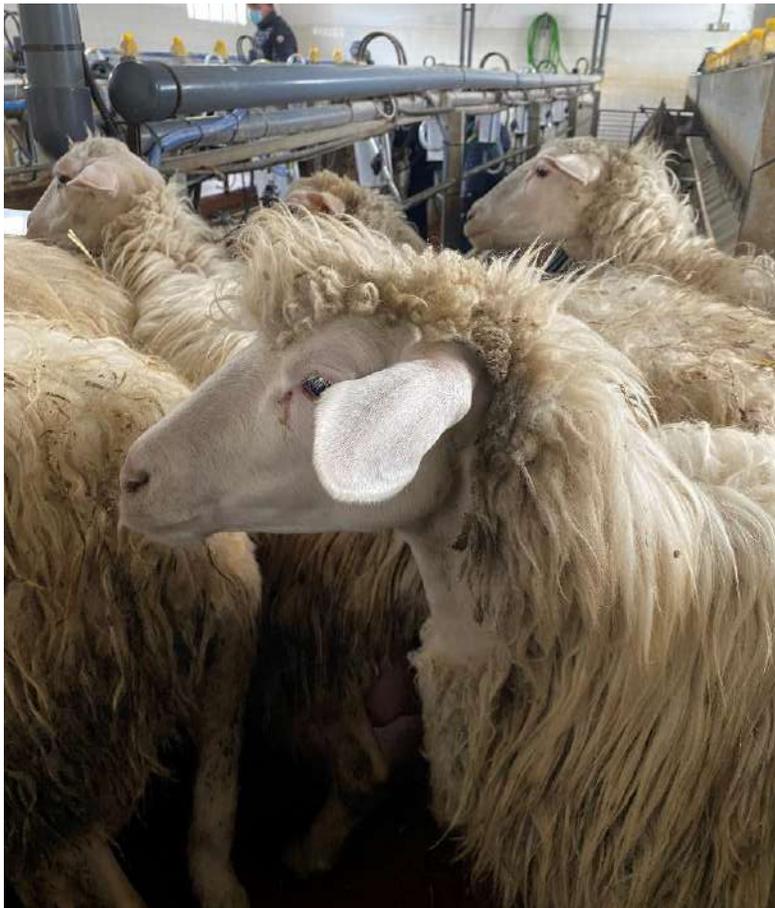
interesse zootecnico;

- Raccolta di dati a livello nazionale;
- Stato di avanzamento costruzione banca dati Leo open.



PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2021 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna è beneficiaria del Programma aggiuntivo 2021 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/39 del 30 giugno 2021.



Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica. Il Programma approvato tiene altresì in conto delle valutazioni della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico della specie ovina e del Sottocomitato dei controlli funzionali latte dell'A.I.A., che prevedono una riorganizzazione dello schema di selezione in fasce di allevamenti con differenti

intensità di intervento, al fine di razionalizzare la spesa e aumentare l'efficienza del sistema.

Nello specifico il Programma di attività prevede la differenziazione degli allevamenti in funzione dell'apporto che danno alla selezione complessiva valutato in base all'incidenza delle genealogie conosciute e alla partecipazione ai programmi di Inseminazione Strumentale.

Questa ripartizione consente di applicare dei protocolli di rilevazione dei dati più intensi negli allevamenti più efficienti. Infatti, la maggiore accuratezza delle misurazioni e la disponibilità di genealogie accurate consentiranno di introdurre come obiettivi di selezione la qualità casearia del latte (tenore in grasso e proteina) e la sanità della mammella (valutazione morfologiche e contenuto in cellule somatiche del latte). Si rammenta, altresì, che il Piano Regionale di Selezione per la resistenza alla Scrapie assegna alle Associazioni Allevatori il compito di realizzare la raccolta di campioni biologici per l'estrazione del DNA che vengono consegnati al laboratorio AGRIS per la determinazione del genotipo al locus PrP. La raccolta del DNA consentirà di integrare nello schema di selezione le nuove

metodologie di selezione genomica che sono state messe a punto in collaborazione tra AGRIS e ASSONAPA. In particolare, le suddette Associazioni possono fornire il necessario supporto alla gestione del “Allevamento genomico di Monastir” e del “Centro Arieti di Bonassai” che costituiscono le due strutture sulle quali si fonda l'applicazione del programma in oggetto.



Allevamenti Prima fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l'arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio)
- un controllo funzionale per la quantità di latte in modalità A4 (due controlli giornalieri sera/mattina) una volta durante la lattazione;
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l'assegnazione delle genealogie negli allevamenti;
- valutazione della morfologia mammaria sulle primipare;
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e analisi genomiche;
- programma di Fecondazione Artificiale (identificazione e ritiro agnelli per Centro Arieti, costituzione gruppo di pecore idonee, assistenza ai veterinari ARAS, etc..).
- registrazione e archiviazione accurata dei dati relativi alle cause di morte dei capi con particolare riferimento alle mastiti e ad altre patologie nonché delle cause di riforma volontaria (scarsa produzione, conformazione mammaria, ecc.) al fine di avviare la selezione per la longevità funzionale che incide pesantemente sulla redditività degli allevamenti sardi.

Allevamenti Seconda fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l'arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio);
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l'assegnazione delle genealogie negli allevamenti.
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e eventuali analisi genomiche.

Di seguito si riporta lo schema di massima di svolgimento delle attività previste nel Programma:

ATTIVITA'	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T	N O V	D I C
CC.FF. LATTE												
Rilev. parti/ident. provvisoria												
Prelievo campione latte primipare/secondipare												
Valutazione Mammelle												
Formazione Gruppi di Monta												
Verifica Gruppi di Monta												
Censimento Aziendale												
Identificazione definitiva												

Cronoprogramma delle attività del programma aggiuntivo

RISULTATI

CONTROLLI FUNZIONALI: RILEVAMENTO PRODUZIONE DEL LATTE IN MODALITÀ A4 (OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA)

Gli allevamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione individuale della produzione del latte in modalità A4 sono stati 26. Il numero totale di animali registrati è stato di 3.478 con una media per allevamento di 133 ± 72 pecore da un minimo di 19 e un massimo di 283. Per ogni allevamento è stato calcolato il rapporto tra la produzione media della sera e della mattina (cfA4) e la media del rapporto individuale della produzione della sera e della mattina (cfm). La correlazione tra i due valori è pari a 0,99 per cui si considererà solo cfA4 nelle successive valutazioni. La correlazione media fra la produzione della mattina e quella della sera è 0,78 con variazioni da 0,47 a 0,94 a seconda dell'allevamento.

PRELIEVO DI CAMPIONI BIOLOGICI (GENOTUBE) PER PIANO REGIONALE SCRAPIE E PER ANALISI GENOMICHE (OBIETTIVO 2: CONSENTIRE L'ESECUZIONE DELLE ANALISI PER IL GENOTIPO AL LOCUS PRP NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI ERADICAZIONE DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI; OBIETTIVO 3: CONSENTIRE L'AVVIO DELLO SCHEMA DI SELEZIONE GENOMICA)



Le attività di raccolta dei campioni biologici per la determinazione del genotipo al locus della PrP nell'ambito del Piano Regionale di Eradicazione delle Encefalopatie Spongiformi nell'anno solare 2020 ha coinvolto 218 allevamenti per un totale di 2.281 campioni prelevati di arieti. I campioni sono stati tutti analizzati presso il laboratorio di biologia molecolare di AGRIS e l'esito dell'analisi è stato trasmesso alla Banca dati Assonapa e alle ASL della Sardegna per la validazione e inserimento nella Banca Dati Nazionale. La disponibilità dei campioni biologici ha consentito di costituire la banca del DNA che è stata utilizzata per realizzare le analisi genetiche per l'applicazione della selezione genomica nel Libro Genealogico e l'analisi del genotipo al gene TMEM 154 per la resistenza alla Visna Maedi. Pertanto, 180 campioni dei 2,281 sono stati analizzati con il chip Illumina 50K per l'analisi del genotipo di circa 43.000 marcatori nel DNA ovino. Questi animali sono stati scelti in funzione del genotipo Scrapie (ARR/ARR), della diagnosi di parentela realizzata da Assonapa (positivo sia per padre che per madre) e per il valore del pedigree per la produzione del latte (≥ 20). 134 campioni sono stati invece analizzati per la resistenza alla Visna Maedi.



Le attività di prelievo hanno consentito di realizzare compiutamente e tempestivamente quanto previsto nel Piano Regionale di eradicazione delle Encefalopatie Spongiformi e di avviare il calcolo di indici genomici per il campione di maschi con potenziale maggiore impatto sulla popolazione. (Vedi relazione allegata). Sono stati inoltre diffusi per la prima volta i genotipi per la resistenza alla Visna Maedi del campione di arieti prescelto.

CENSIMENTO AZIENDALE (OBIETTIVO 4: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

L'attività di rilevamento per il censimento aziendale è stata effettuata in 476 allevamenti. I dati di questi allevamenti sono stati regolarmente inseriti nella banca dati anagrafica di Assonapa e sono stati utilizzati per il calcolo delle lattazioni effettuate nel corso dell'annata produttiva 2020/21. Le lattazioni dei suddetti allevamenti utilizzate ai fini della valutazione genetica sono state 72.244 con una media di 152 ± 122 lattazioni per allevamento con un minimo di 1 e un massimo di 805. L'impatto sulla qualità generale delle valutazioni genetiche potrà essere valutato con l'accumularsi dei dati dei prossimi programmi aggiuntivi.

FORMAZIONE E VERIFICA GRUPPI DI MONTA (OBIETTIVO 4: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

Le attività aggiuntive di formazione e controllo dei gruppi di monta sono state realizzate su 234 allevamenti. In questi allevamenti sono stati realizzati 480 gruppi di monta con 409 arieti (un ariete può fare più di un gruppo in allevamenti differenti). Da questi gruppi di monta sono nati 10.737 agnelli, di cui 1.781 maschi, le cui anagrafiche complete (padre e madre) sono state registrate nel database di Assonapa. La percentuale di diagnosi negative per padre sul totale degli agnelli testati nati dai gruppi di monta 2020 tra settembre 2020 e agosto 2021, è del 16%. Dal confronto con il dato generale

(25% di diagnosi negative) emerge il notevole impatto di questa attività aggiuntiva per il miglioramento della qualità delle valutazioni genetiche.

RILEVAZIONE PARTI E IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA. (OBIETTIVO 1: MIGLIORARE L'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA; OBIETTIVO 4: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

La registrazione dei parti influisce sia sulla qualità del dato produttivo che di quello anagrafico. La rilevazione dei parti e l'identificazione provvisoria degli agnelli è stata effettuata nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 15 dicembre del 2020 e ha interessato 526 allevamenti. Sono stati rilevati i parti di 52.784 pecore dalle quali sono nati 67.752 agnelli di cui 38.009 maschi. Di tutti i parti rilevati, 578 (1,1% del totale) non hanno registrazione di lattazione successiva. Fra tutti gli agnelli nati (maschi e femmine) ne sono stati allevati e marchiati provvisoriamente alla grassella 27.763. Sono poi stati inseriti con identificazione definitiva nella banca dati di Assonapa 22.174 agnelle e 3.049 agnelli. I dati di rilevazione, identificazione provvisoria e definitiva sono coerenti in quanto gli scostamenti tra le varie fasi sono da considerarsi fisiologici. Tali attività aggiuntive hanno consentito per gli allevamenti interessati una puntuale registrazione del dato data di parto e anagrafica dell'agnello che avranno un impatto positivo sulla qualità delle valutazioni genetiche.

LE VERIFICHE DEL SERVIZIO ISPETTIVO AIA

Il servizio ispettivo di AIA svolge sulle attività del programma aggiuntivo una attività di collaudo da sulla esecuzione delle attività previste.

L'azione di verifica, concordata con l'Agenzi Laore, l'Assessorato regionale all'agricoltura ed AarSardegna, ha previsto l'analisi documentale delle attività del programma ed il riscontro di tali azioni presso 5 allevamenti sul territorio regionale.

La presentazione dei risultati, fatta presso la sede di Laore a Cagliari, ha confermato lo svolgimento del programma da parte di AarSardegna pur con le limitazioni su alcune azioni indotte dal blocco delle attività a causa del Covid19.



ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

I NUMERI DEL 2021



Passaporti Cavalli Anagrafe equidi

842



Passaporti Asini Anagrafe equidi

1.535



Passaggi di proprietà

1.174



Passaporti ex Registri anagrafici

332



Denunce di nascita per Puledri

243

Conv. AIA/Mipaaf ex ASSI

A seguito della Legge 1° agosto 2003 n.200 e del relativo decreto 5 maggio 2006, che ha dettato le linee guida ed i principi per l'organizzazione dell'anagrafe equina, dal 1° gennaio 2007 tutti gli equidi residenti in Italia devono essere identificati ed iscritti nella Anagrafe equidi.

Al riguardo il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con circolare n. 1 del 14 maggio 2007 ha dato istruzioni all'A.I.A. per la gestione in forma temporanea e semplificata dell'anagrafe stessa. Successivamente con l'emanazione del Reg. CE 504/208 che ha definito a livello europeo la normativa per la gestione delle banche date degli equidi, recepito in Italia con DM 29.12.2009 e con il DM 29.09.2011 che ne ha dettato l'operatività (Manuale operativo), l'A.I.A. ha continuato per il tramite dell'A.A.R.S. ad identificare i soggetti definiti "comuni" o da "reddito" e quelli iscritti al Registro Anagrafico ed ai Libri Genealogici Di sua pertinenza, apportando le modifiche necessarie alla propria procedura di gestione per adeguarla alla normativa vigente. L'art. 13 della Legge 20 novembre 2017, n. 167 Ha innovato l'attuale disciplina dell'anagrafe degli equidi, stabilendo che tale materia si apposta

sotto la competenza del Ministero della Salute. Nell'attesa dell'emanazione delle norme applicative, le attività stanno andando avanti come sopra illustrato.

Accanto a questa attività l'associazione per il tramite di aia ha in essere una convenzione con il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale attualmente gestisce i cavalli sportivi



(ex UNIRE-ASSI) ai sensi della quale viene erogato il servizio di raccolta delle denunce di nascita ai proprietari di cavalli sportivi. la citata convenzione riguarda anche la divulgazione ai proprietari delle informative relative alla gestione degli eventi legati ai cavalli sportivi iscritti ai libri genealogici presso il Mipaaf.

ANAGRAFE ZOOTECNICA



Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it) con Decreto 31.01.2002, Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, ha individuato anche nelle Associazioni Allevatori (art. 14) gli organismi abilitati a fornire la necessaria assistenza per l'adempimento degli obblighi a carico degli Allevatori per l'esecuzione dell'Anagrafe Zootecnica.

In particolare, l'art. 7 del D.M. 31 gennaio 2002 stabilisce i compiti ed i tempi del detentore, definito come la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'intestatario dell'azienda, individuata mediante il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda, responsabile degli animali detenuti, anche temporaneamente, nella medesima azienda e il cui insieme costituisce l'attività di allevamento.

L'Associazione Allevatori, su delega degli allevamenti bovini, caprini, ovini ed equini, svolge tutte le incombenze tecniche e burocratiche legate all'anagrafe zootecnica a carico del detentore con il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre l'A.A.R.S. era delegata alla tenuta di 958 anagrafi ovi-caprine e 23 anagrafi bovine.

MOSTRE E FIERE

Nell'ambito dei propri scopi statutari, l'Associazione in proprio o con la collaborazione delle ANA, promuove, coordina, organizza e partecipa a eventi e manifestazioni fieristiche regionali finalizzate alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio zootecnico e dei prodotti alimentari di qualità da esso derivati.

Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte, dopo due anni di stop forzato, due manifestazioni fieristiche: la Mostra regionale del Bovino da carne ad Ozieri e la Mostra Regionale del bovino da latte ad Arborea.

MOSTRA REGIONALE DEL LIBRO GENEALOGICO ANACLI

Il 22 e 23 ottobre si è svolta ad Ozieri la Mostra regionale del Libro genealogico ANACLI. L'evento, organizzato dall'ANACLI, AARSardegna e Comune di Ozieri ed il sostegno della Regione Sardegna, è stato un successo di pubblico che ha così potuto rivivere una manifestazione che mancava da quasi due anni. Hanno partecipato alla Mostra 30 soggetti appartenenti alle razze Charolaise e Limousine. La prima giornata della manifestazione è stata dedicata ad un corso sulla valutazione morfologica delle razze Charolaise e Limousine. Hanno aderito all'iniziativa gli studenti delle Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari nonché i ragazzi degli Istituti tecnici e professionali agrari di Sassari, Perfugas, Ozieri e Bono che hanno seguito con estrema attenzione i fondamenti delle valutazioni morfologiche esposte dai giudici Silvio Pistis e Sandro Multineddu.

La domenica si è svolto il concorso che ha premiato l'allevamento Michele Calia di Lula (NU) per la Limousine mentre nella vetrina dedicata alla Charolaise i giudici hanno ritenuto il soggetto presentato da Fele Luca di Calangianus (SS) il migliore.



MOSTRA REGIONALE DEL L.G. DELLA FRISONA ITALIANA

Il 25 e 26 novembre si è svolta presso il Centro fieristico di Arborea (OR) l'edizione n° 37 della Mostra regionale dei Bovini da latte della razza Frisona iscritti al Libro genealogico organizzata da ANAFIBJ (Associazione Nazionale Allevatori della Frisona Italiana, della Bruna e della Jersey), Associazione Allevatori della Regione Sardegna, Comune di Arborea ed il sostegno economico della Regione Autonoma della Sardegna vinta dalla vacca Masterful-Pippa dell'azienda Capraro Gianni e Boassa Nicoletta SS di Arborea e la riconferma come miglior allevamento dell'azienda Soc. Agr. F.Ili ROSSI di Rossi Giorgio, Armando & C. S.S. di Arborea si è conclusa.

Un ricco programma ha caratterizzato la manifestazione. Nella giornata di sabato mattina, sotto un inaspettato sole di novembre, con la partecipazione di 70 ragazzi dell'IIS Pellegrini di Sassari e dei corsi di laurea in Agraria e Veterinaria dell'Università di Sassari si è svolto il corso di valutazione morfologica dei bovini da latte della razza Frisona Italiana tenuto da Corrado Zilocchi, capo servizio Mostre e valutazioni morfologiche dell'ANAFIBJ, a cui è stato affiancato una dimostrazione di toelettatura degli animali eseguita da Federico Campanaro. Ai ragazzi, alla conclusione del corso, hanno portato i saluti l'Assessora regionale agricoltura Gabriella Murgia, l'Assessora regionale all'industria Anita Pili e la Sindaca di Arborea Manuela Pintus.

Il Giudice ANAFIBJ Sig. De Antoni Mauro ha quindi scelto domenica mattina, davanti ad un folto pubblico, campioni e campionesse tra i numerosi capi che hanno animato il concorso zootecnico svolto nel ring del Centro fieristico. Oltre alle competizioni previste da regolamento, l'edizione n. 37 registra l'importante novità del Trofeo dei Presidenti che ha visto gli allevatori contendersi il premio prima con il duo delle manze, vinto dalla Società Agricola AL.VI. S.S. di Sanluri e poi con le vacche, vinto dalla Soc.Agr.F.Ili Rossi di Rossi Giorgio, Armando e C. S.S. di Arborea, e del premio Master Breeder ANAFIBJ Sardegna. Domenica pomeriggio si sono svolte le gare di conduzione dedicate ai giovani (i più piccoli avevano 7 anni) ed ai senior che hanno quindi chiuso i lavori di questa edizione della mostra.



COLLABORAZIONI

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DELL'ASINARA

Dal 2020 l'AARS collabora attivamente con il Parco Nazionale dell'Isola dell'Asinara nell'attività di contenimento della fauna zootecnica.

In particolare, l'Associazione è stata inserita nel P.O. FESR 2014 -2020 – Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000 Eradicazione e contenimento degli animali domestici inselvatichiti presenti sull'Isola dell'Asinara (ZSC ITB010082). Al momento le attività sono state rivolte specie alla determinazione della razza delle capre catturate alle quali sono stati inoltre prelevati dei campioni di sangue da impiegare nell'ambito del progetto LEO.



PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

Con il Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena si sta pianificando una attività di classificazione delle capre selvatiche presenti sull'isola di Caprera.

Da una prima analisi si è infatti rilevato come le capre non appartengano alle razze autoctone della Sardegna.

Per tale motivo si sta programmando la cattura di alcuni esemplari per effettuare delle misurazioni morfologiche con prelievo di materiale biologico.

L'Associazione è già stata autorizzata, per lo svolgimento delle attività, sia dall'Assessorato regionale all'Ambiente che dall'Ente Parco.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO DI AGRARIA



L'AARS ha in essere con il Dipartimento di Agraria una convenzione per lo svolgimento del tirocinio finale degli studenti del corso laurea triennale in Scienze agro-zootecniche.

Gli studenti in questo modo possono conoscere le modalità di raccolta dei dati negli allevamenti e la loro trasmissione nel sistema informatico Siall e le successive elaborazioni da parte degli enti selezionatori

Nel corso del 2021, l'AARSardegna ha ospitato quattro tirocinanti del corso di laurea triennale in produzioni agro-zootecniche.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

L'AARSardegna ha stipulato con Alma Mater Studiorum una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N.PELLEGRINI" SASSARI

L'AARSardegna ha una convenzione con l'IIS di Sassari per lo svolgimento di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Gli studenti che svolgeranno lo stage presso l'Associazione avranno la possibilità di seguire corsi teorici e pratici sulle attività svolte.

AGENZIA AGRIS

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia attraverso la realizzazione di diverse attività tra i quali progetti di collaborazione in partnership come nella stesura del programma aggiuntivo per l'ovino di razza Sarda.

AGENZIA LAORE

Con la LR 7 agosto 2014, n. 16 la Regione Autonoma della Sardegna riconosce e tutela l'agrobiodiversità del territorio sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale e istituisce l'elenco regionale degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC). Il titolo AAC viene riconosciuto a coloro in possesso dei requisiti minimi di professionalità che provvedano alla tutela e alla conservazione in situ di razze e varietà locali iscritte nel 'Repertorio regionale dell'agrobiodiversità'. La gestione dell'elenco regionale è affidata all'Agenzia Laore Sardegna che, d'intesa con Agris Sardegna, provvede all'istruttoria documentale della domanda e alle verifiche in azienda. L'agricoltore-allevatore, una volta accreditato, viene incluso d'ufficio nella 'Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche'.

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli allevatori.

ASSESSORATO REGIONALE SANITÀ

L'AARSardegna è parte attiva nel Piano Regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica degli ovini.

L'AARS, in qualità di Ente terzo delegato da Assonapa (Ente Selezionatore) alla raccolta dei dati propedeutici per i programmi di selezione genetica per la specie ovina e caprina, svolge anche attività di raccolta negli allevamenti iscritti al LG dei campioni biologici finalizzati all'analisi del genotipo della proteina prionica di cui al presente Piano.

Inoltre:

a) Garantisce, tramite i propri tecnici l'informazione agli allevatori riguardo gli esiti delle prove di genotipizzazione effettuate;



- b) Garantisce la necessaria consulenza riguardo le risultanze e l'andamento del Piano agli allevatori assistiti;
- c) Garantisce tramite i propri tecnici l'identificazione individuale, da eseguirsi con mezzo identificativo elettronico, e della registrazione in BDN dei capi sottoposti alle analisi di genotipizzazione, per gli allevamenti di cui detiene la delega;
- d) I tecnici dell' AARS inviano al laboratorio autorizzato AGRIS Sardegna, i campioni da analizzare, utilizzando l'apposita scheda di accompagnamento campioni contenente le informazioni di cui all'allegato III del DM 25 novembre 2015.

MEATCULTURE

L'AARSardegna collabora con i propri tecnici al progetto "MeatCulture - Conservazione e trasformazione delle carni di bovino nato e allevato in Sardegna per i mercati locali tradizionali e multiculturali" – finanziato nell'ambito della sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna. MeatCulture è un progetto interdisciplinare finalizzato a sviluppare innovazione tecnologica sulle tecniche di maturazione e manipolazione della carne, allo scopo di migliorarne le caratteristiche qualitative e di valorizzare le materie prime, tenendo conto dell'evoluzione delle abitudini alimentari locali e dell'ingresso di consumatori multiculturali. Il principale risultato atteso dal progetto è l'incremento della diffusione sul mercato di carni bovine da filiera interamente sviluppata in Sardegna, dotate di qualità di processo e caratteristiche sensoriali apprezzabili dal consumatore, e la valorizzazione di quelle parti del quinto quarto per i mercati locali tradizionali e multiculturali. In particolare i tecnici AARSardegna individuano le tipologie genetiche che giungono nella stalla di ingrasso.



MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ha depositato due marchi collettivi per la valorizzazione del suino di razza Sarda. L'uso dei marchi è riservato ai suinetti, alle mezzene, ai tagli anatomici ed ai salumi ottenuti da suini di pura razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA) o derivanti da incroci di suino di razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO incrocio RAZZA SARDA) nati, allevati, macellati e sezionati secondo le prescrizioni dei disciplinari, in allevamenti operanti sul territorio sardo.



Con questa iniziativa l'AARSardegna intende promuovere la diffusione del suino di razza Sarda nonché fornire una informazione più chiara ai consumatori sulla provenienza della carne di suino.

I due marchi richiamano la prima raffigurazione del suino di razza Sarda che fu fatta da Francesco Cetti (Mannheim, 9 agosto 1726 – Sassari, 20 novembre 1778) il quale nel volume *Quadrupedi di Sardegna* (1774) facente parte dell'opera *Storia Naturale di Sardegna* (1774-78) fece una prima descrizione del suino autoctono. I due marchi riportano inoltre la bandiera della Sardegna che sormonta due barre trasversali a ricordo della bandiera italiana. Mentre però per il marchio 100% Razza Sarda si è utilizzato per la cornice il colore amaranto e per il nastro il colore rosso, per l'incrocio di razza Sarda si è utilizzato il colore verde.

I marchi potranno essere concessi a tutti gli operatori della filiera che si impegneranno al rispetto del disciplinare che ha come base il suino di razza Sarda regolarmente iscritto al Libro genealogico - razze sottoposte a programmi genetici di conservazione.

La redazione del piano dei controlli come le attività di verifica sono state affidate al DQA (Dipartimento Qualità Agroalimentare), organismo che soddisfa i requisiti della qualità conformemente alla Norma UNI CEI EN 45011 Ed. 1999 e ai documenti aggiuntivi di ACCREDIA, per l'assicurazione della qualità nelle seguenti attività di controllo per i prodotti recanti denominazioni protette (DOP, IGP) ai sensi del Reg. (CE) 510/06; le specialità tradizionali garantite (STG), ai sensi del Reg. (CE) 509/06; gli altri prodotti agricoli ed alimentari in conformità a specifici disciplinari, norme nazionali e internazionali, ivi compresi i settori e i comparti ad essi collegati, i disciplinari dei consorzi che effettuano etichettatura facoltativa delle carni ai sensi del Reg. (CE) n. 1760/2000 (carni bovine) e del D.M. del 29/07/2004 (carni avicole).



L'ARCHIVIO STORICO

Presso la sede di Oristano è stato istituito l'archivio storico dell'AARSardegna. La collezione, che consta di 1.500 registri circa risalenti agli anni '30 del 900, compone l'importante patrimonio tecnico, culturale ed antropologico che grazie alla collaborazione tra Associazione Allevatori della Regione Sardegna e Soprintendenza Archivistica della Sardegna, si sta avviando verso una valorizzazione e riscoperta.

La preziosa collezione - bene culturale tutelato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio - da una prima ricognizione effettuata dai tecnici del Ministero della Cultura, si compone del primo Libro genealogico della pecora di razza Sarda (1927) e del primo Libro genealogico del bovino Bruno Sardo (1933) nonché di vari ulteriori registri che raccontano l'inizio della selezione animale nell'isola a cura delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Proprio per l'importanza dei volumi, la Soprintendenza Archivistica della Sardegna ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero della Cultura per la catalogazione dei volumi.

IL LIBRO GENEALOGICO DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

Nel 1927, dal dinamismo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari e dal suo direttore Prof.

Greggio del Sig. *Salvatore di Santoro - Monastir*

M. Individuo		NOME DELLA PECORA		Categorizzazione di razza (matricola)		Età e data di nascita		Causa di decesso		
		<i>Opus niedda</i>		<i>102</i>		<i>5 anni</i>				
Data del parto: 9-11-1933		Data dell'ultima mangiata:		Data dell'ultimo calfo:						
RISULTATI DEL CONTROLLO										
Q. N.	DATA	Chilogrammi di latte			Q. N.	R.A.Z.Z.A.			Q. N.	
		1°	2°	TOTALE		Specie	Sette	TOTALE		
1	11/11/33	1000	1000	2000	11	Opus			11	
2	11/11/33	1000	1000	2000	12	Opus	1000	1000	2000	
3	11/11/33	1000	1000	2000	13	Opus	1000	1000	2000	
4	11/11/33	1000	1000	2000	14	Opus	1000	1000	2000	
5	11/11/33	1000	1000	2000	15	Opus	1000	1000	2000	
6	11/11/33	1000	1000	2000	16	Opus	1000	1000	2000	
7	11/11/33	1000	1000	2000	17	Opus	1000	1000	2000	
8	11/11/33	1000	1000	2000	18	Opus	1000	1000	2000	
9	11/11/33	1000	1000	2000	19	Opus	1000	1000	2000	
10	11/11/33	1000	1000	2000	20	Opus	1000	1000	2000	
11	11/11/33	1000	1000	2000	21	Opus	1000	1000	2000	
De report.					Totale					
Giorni di latitanza					11/11/33 = 313					
Chilogrammi di latte prodotto					1000 + 1000 = 2000					

Francesco Passino, che difese le potenzialità della pecora Sarda da chi la riteneva una razza di poco valore, venne istituito il Libro genealogico della pecora di razza Sarda e nell'autunno del 1928 si iniziarono le prove funzionali sulla produzione di latte su 113 capi presso l'Istituto di Genetica di Monastir (CA) oggi Azienda genomica dell'Agenzia Agris. Successivamente, nel 1933 le prove si estesero anche alle provincie di Sassari e Nuoro. Un percorso, quello dei controlli funzionali, che, alla soglia dei 94 anni, oggi è ancora attivo grazie all'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ed all'Assonapa oltre alla preziosa collaborazione dell'Agenzia AGRIS.

Questa storia, che oggi è possibile ricostruire anche grazie alla collezione custodita presso l'AARSardegna, rileva ad esempio che ogni animale aveva un nome che rimandava ad un personaggio illustre piuttosto che alle caratteristiche dell'animale: al primo ariete del Libro genealogico venne dato il nome Garibaldi (matricola 101) simbolo dell'Italia risorgimentale, ma c'erano anche

l'ariete Paganini, Leoncavallo o Mascagni, simboli dell'Italia del tempo, ma non si disdegnavano i nomi tipicamente locali quali Bellu, Pibarazzu o Maccioni. Anche nelle pecore si possono riscontrare nomi sia italiani che sardi ma senza riferimento ai personaggi del tempo, forse per non offenderli: la prima pecora ad essere iscritta si chiamava Agus Niedda (matricola 102), la seconda Agus biancus, quindi Roma, Aurora, Arianna, Bersagliera, Arangina, Clavarissa, etc... tutte di proprietà dell'Istituto di genetica di Monastir (CA). Nel sistema selettivo parteciparono, oltre alla Cattedra Ambulante, inizialmente 24 allevamenti che poi aumentarono anno dopo anno. I volumi riportano nomi di allevatori



e di Enti pubblici quasi inaspettati come il Manicomio di Cagliari, la Vinacool, l'Ente Flumendosa, la Scuola Agraria di Bosa, etc. ... Grazie a questa raccolta è quindi possibile risalire a quanto produceva a quel tempo una pecora, ed, in alcuni casi, la produzione di lana, il peso degli agnelli e dei morti per malattia.

Non meno importante è la raccolta del 1926 del mensile "L'Agricoltura Sarda" riportante il regolamento ed i risultati del Primo Concorso Ovino della Razza Sarda che si svolse a Sanluri l'11 aprile del 1926. Purtroppo, la collezione non comprende i volumi della Cattedra Ambulante di Sassari su cui c'è comunque l'impegno della Sovrintendenza per ricercarli in altri archivi.

IL LIBRO GENEALOGICO DEL BOVINO BRUNO SARDO

Il Libro genealogico del bovino Bruno-Sardo fu istituito nel 1933 ossia in un periodo, a cavallo delle due guerre, in cui si ebbe un forte impulso nell'incrociare la razza bovina autoctona con i migliori riproduttori, provenienti specie dalla Svizzera, per ottenere animali a doppia attitudine produttiva, tanto che molti autori dell'epoca la denominavano svitto-sarda. In questo caso la maggior presenza di animali si aveva nella Sardegna settentrionale dove già negli anni precedenti gli allevatori, specie della zona di Ozieri, avevano importato riproduttori sempre dalla Svizzera.

La collezione presente presso l'Associazione si compone di registri che comprendono proprietari, nomi degli animali con tutte le informazioni possibili quali valutazioni morfologiche, genealogie, produzioni, motivi del decesso, etc. ...: il primo toro ad essere iscritto nel Libro Genealogico delle provincia di Sassari si chiamava Zar, era nato nel 1921 e fu importato dalla Svizzera dal Gran Ufficiale Giuseppino Carta di Sassari al tempo co-proprietario insieme al Cav. Maurizio Pintus della tenuta di La Crucca (fulcro del commercio di bovini con la Francia ed azienda modello per l'epoca) e morì nel 1936 di vecchiaia. La prima vacca iscritta si chiamava Cucuriola nata nel 1924 a La Crucca (SS) e macellata all'età di 14 anni. Dal Libro genealogico di Cagliari poi la grande sorpresa: per ogni toro importato dalla Svizzera, oltre alla genealogia che torna a ritroso fino al 1800, sono presenti le foto degli animali acquistati dalla Società Bonifiche Sarde con due foto che ritraggono gli animali nell'odierna Arborea (OR).

